

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

Comune di Massa

Regolamento Museo Gigi Guadagnucci

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 20/09/2021.

Sommario

Preambolo e riferimenti normativi.....	1
Art. 1 - Denominazione e sede	2
Art. 2 - Finalità e missione.....	2
Art. 3 - Funzioni.....	3
Art. 4 - Governo e gestione del Museo	3
Art. 5 - Patrimonio del Museo	5
Art. 6 - Conservazione e cura delle collezioni.....	6
Art. 7 - Servizi educativi	7
Art. 8 - Sorveglianza, custodia e accoglienza	8
Art. 9 - Programmazione e assetto finanziario.....	8
Art. 10 - Accessibilità e servizi al pubblico	8
Art. 11 - Comunicazione, carta dei servizi e rapporti con il territorio	8
Art. 12 - Tutela della salute e della sicurezza	10
Art. 13 - Norme finali	10

Preambolo e riferimenti normativi

Il Museo Gigi Guadagnucci nasce nel 2015 per dare degna e adeguata sistemazione alle sculture che il Maestro Gigi Guadagnucci ha donato o conferito in comodato d'uso al Comune di Massa, come da come da atto notarile del 13.11.2012, notaio Giulio Faggioni, repertorio 39.884-raccolta n. 17.646 registrato A.E. in data 23/11/2012, al n. 5167.

Il presente regolamento è redatto secondo le seguenti disposizioni e riferimenti normativi:

- Art. 9 della Costituzione “La [Repubblica](#) promuove lo sviluppo della [cultura](#) e la [ricerca scientifica e tecnica](#). Tutela il [paesaggio](#) e il [patrimonio storico e artistico della Nazione](#)”
- Art. 118 della Costituzione “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137
- [Decreto Ministeriale 18 aprile 2012](#), “Adozione linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici”
- [Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018 n. 113](#), “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”; Allegato I “[Livelli uniformi di qualità per i musei](#)”
- Legge Regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”
- [Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 2011, n. 22/R](#) "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21" (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali).
- *Codice etico dei Musei* <http://www.icom-italia.org/traduzione-italiana-codice-etico/> elaborato da ICOM International. Il Codice riflette i principi accettati dalla comunità museale internazionale ed è uno strumento di autoregolamentazione professionale nell'ambito del servizio pubblico.
- *Recommendation concerning the Protection and Promotion of Museums and Collections* dell'UNESCO (2015)
<http://www.unesco.org/new/en/culture/themes/museums/recommendation-on-the-protection-and-promotion-of-museums-and-collections/>

- *Carta nazionale delle professioni museali*, ICOM Italia 2005-2006
- *Manuale europeo delle Professioni museali*, a cura di Angelika Ruge, Presidente ICTOP, Edizione 2008 <http://www.icom-italia.org/professioni-museali/>

Art. 1 - Denominazione e sede

Il museo denominato «Museo Gigi Guadagnucci» (successivamente definito «Museo») appartiene al Comune di Massa e ha sede presso Villa della Rinchiostra in Via dell'Acqua 175, 54100 Massa (MS). È stato istituito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 29 giugno 2016 e si sviluppa nelle sale del piano terra e del seminterrato della Villa medesima.

L'allestimento comprende, oltre alle opere ricevute in donazione, anche le sculture conferite in comodato dal Maestro e dall'erede Ines Berti Guadagnucci.

Il Museo può aderire a organizzazioni sistemiche museali regionali, nazionali e internazionali di tematica affine (sistemi verticali o tematici) o di tipo territoriale (sistemi orizzontali).

Art. 2 - Finalità e missione

Il Museo Gigi Guadagnucci condivide la definizione di "museo" formulata dall'ICOM International Council of Museum quale "istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto".

Il Museo, in conformità alla normativa generale di riferimento, alla sua istituzione e al contratto di donazione (cfr. *Preambolo* e art. 1 del presente Regolamento), individua la sua missione specifica nella custodia, conservazione, valorizzazione, conoscenza e studio dell'opera di Gigi Guadagnucci.

Inoltre, in relazione alla tipologia del suo patrimonio e agli ambiti disciplinari di riferimento, come pure alla cultura del marmo che caratterizza il territorio apuano, il Museo svolge un ruolo determinante nella diffusione della conoscenza di tematiche e produzioni artistiche dal '900 alla contemporaneità, mediante attività multidisciplinari, riconoscendo nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale istituisce un rapporto di interlocuzione costante, al fine di concorrere alla sua crescita culturale,

sociale, economica.

Art. 3 - Funzioni

Il Museo, nello svolgimento delle proprie funzioni, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica del proprio patrimonio, attraverso diverse e specifiche attività.

A tal fine il Museo assicura l'esposizione permanente delle opere; cura l'inventariazione e la catalogazione dei beni conservati, nonché la loro documentazione fotografica secondo i criteri individuati dal Ministero per i Beni e le attività culturali e dalla Regione Toscana; svolge attività culturali e organizza mostre temporanee, seminari, convegni, eventi volti alla divulgazione e alla conoscenza delle espressioni artistiche contemporanee; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati, in coerenza con le proprie caratteristiche; promuove la conoscenza delle proprie raccolte mediante pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo; organizza attività educative e divulgative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, ai pubblici fragili e alle diverse categorie di fruitori.

Il Museo ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua programmazione, di concerto con l'Assessorato di riferimento, a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto dei livelli uniformi di qualità indicati dal Ministero.

Per la sua attività culturale il Museo potrà utilizzare gli spazi della villa, il parco e altre location sul territorio comunale.

Art. 4 - Governo e gestione del Museo

A - Amministrazione Comunale

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa del Comune di Massa, nell'ambito della ripartizione organizzativa afferente al Settore Cultura.

All'Amministrazione comunale spetta:

- approvare i programmi di attività del Museo, alla luce delle proprie linee di indirizzo;
- assicurare le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per l'attuazione dei programmi di attività, l'apertura, la gestione e il normale funzionamento del Museo, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio ospitante;
- disciplinare la presenza del volontariato e dell'associazionismo e le modalità

d'ingresso al Museo;

- effettuare la gestione delle spese e delle entrate;
- effettuare le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture
- disciplinare orari e tariffe

Le risorse finanziarie del Museo sono costituite dagli appositi stanziamenti in Bilancio del Comune, da donazioni, lasciti, tariffe d'ingresso e proventi delle attività del Museo, oltre a contributi di enti esoggetti privati.

B - Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da cinque membri, dei quali due nominati dall'Amministrazione Comunale e tre dagli eredi del donatore. Esso tutela la preservazione dell'identità e contestualità artistica del Maestro Gigi Guadagnucci e delle opere esposte conformemente alle finalità del Museo espresse nel Regolamento.

Ad esso spetta:

- a) collaborare con il Direttore alla definizione dei programmi delle attività culturali del Museo
- b) formulare pareri vincolanti riguardo a:
 - ordinamento ed esposizione dei beni;
 - prestiti di opere per eventi espositivi;
- c) esprimere pareri su:
 - accettazione di donazioni, lasciti, depositi di opere presso il Museo;
 - eventuali restauri dei beni conservati

C - Direttore del Museo

Il ruolo di Direttore viene assegnato, con atto del Sindaco, ad una figura professionale qualificata, nominata sulla base di comprovate competenze tecniche e scientifiche, adeguate alla specificità del museo, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato.

Il Direttore riceve in consegna la sede, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli. Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dall'Amministrazione comunale, è responsabile della gestione complessiva del museo. In particolare, svolge i seguenti

compiti:

- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione comunale;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati dal Ministero;
- coordina le attività di informazione, promozione e comunicazione al pubblico;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- valuta, tenuto conto del parere del Comitato scientifico, le condizioni per attivare le procedure di prestiti delle opere in entrata e in uscita in occasioni di mostre e predispone i documenti amministrativi necessari;
- cura i rapporti con Soprintendenze, Regione Toscana, Provincia e altri musei;
- regola la consultazione dei materiali artistici e documentari e autorizza l'accesso ai depositi.

Il Direttore non ha poteri di spesa, né poteri in merito alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, che restano in capo all'Amministrazione comunale, a meno che questo ruolo non venga rivestito da un Dirigente del Comune.

Art. 5 - Patrimonio del Museo

Il patrimonio del Museo è costituito:

- dalle sculture donate da Gigi Guadagnucci e accettate con atto della Giunta Comunale n° 340 del 9/11/2012;
- dalle opere concesse a titolo di comodato gratuito e accettate con D.G. n°340 del 9/11/2012 e con D.G. n°239 del 17/07/2015
- dal materiale documentario in formato digitale, proveniente dall'archivio personale dell'artista e dallo stesso donato all'Amministrazione unitamente alle opere (atto notarile del 13-11-2012, Notaio Giulio Faggioni, repertorio 39.884 - raccolta n.17.646, registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 23-11-12, al n.5167);
- dai documenti originali d'archivio, come da proposta di donazione presentata

della signora Ines Berti Guadagnucci, una volta che la stessa sarà perfezionata;

- dalle strutture e dagli allestimenti espositivi;
- dai beni che a qualsiasi titolo transitino in proprietà, o altro legittimo titolo di possesso, del Comune.

Il patrimonio del Museo è di proprietà, o altro legittimo titolo di possesso, del Comune di Massa ed è inalienabile.

Art. 6 - Conservazione e cura delle collezioni

La gestione e la cura delle raccolte si uniformano ai principi, alle norme tecniche previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

A) Tutela e conservazione

L'Amministrazione comunale si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la conservazione dei beni custoditi, assicurando:

- ✓ adeguata collocazione in spazi sufficienti, idonei e sicuri;
- ✓ adeguati controlli e monitoraggi delle condizioni ambientali dei locali espositivi e di deposito;
- ✓ misure di prevenzione dai rischi e adeguate modalità di intervento in casi di emergenza;

B) Restauro

La progettazione e l'esecuzione degli interventi di restauro dei beni custoditi sono richiesti all'Amministrazione dalla Direzione in accordo con il Comitato scientifico. Gli interventi, affidati a tecnici di comprovata qualificazione, saranno realizzati previa autorizzazione, della competente Soprintendenza, su progetto o descrizione tecnica.

C) Inventariazione e catalogazione

- ✓ Ogni opera entrata definitivamente per acquisto o dono nella collezione museale viene registrata, a fini patrimoniali e di sicurezza, in un apposito registro inventariale che documenta la consistenza del patrimonio. Sono invece trascritte in apposito e separato elenco le opere concesse in comodato d'uso che non appartengono al patrimonio comunale.
- ✓ Ogni opera inventariata viene identificata e descritta a catalogo attraverso una scheda tecnico-scientifica, corredata di foto documentaria e dei dati aggiornati sulla

conservazione, sulla collocazione, sulle movimentazioni. La catalogazione segue gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) e le direttive regionali in materia.

D) Incremento del patrimonio

Il Museo adotta politiche di incremento delle raccolte attraverso acquisti, donazioni, lasciti, comodati, depositi, o altra forma. Le acquisizioni debbono essere coerenti con le finalità e le linee di indirizzo del Museo, nei termini in cui esse sono state definite. Deve essere sempre documentata la provenienza legittima degli oggetti. Per l'incremento in particolare della raccolta di opere di Gigi Guadagnucci, il Museo svolge attività di ricerca e reperimento sul mercato delle opere dell'artista.

E) Prestiti

La valutazione delle condizioni per attivare le procedure di prestito delle opere in occasione di mostre è affidata al Direttore, tenuto conto del parere vincolante del Comitato scientifico. Le politiche di prestito in entrata e in uscita tengono conto del riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, dell'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante movimentazione, trasporto, esposizione, dell'affidabilità dell'organizzazione, assicurazione, condizioni del prestatore.

La conservazione e la cura delle collezioni e dei patrimoni è assolta da personale con specifica competenza professionale, individuato all'interno dell'ente tra il personale di ruolo o all'esterno con incarico a termine. La figura professionale del conservatore può essere condivisa da più musei tramite gestione associata (sistema museale).

Art. 7 - Servizi educativi

Il museo svolge attività didattica ed educativa attraverso un programma rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado e alle famiglie; propone percorsi dedicati ai pubblici fragili e visite guidate incontinuità.

La funzione è assolta da personale con specifica competenza professionale.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. La figura professionale di responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in

gestione associata

Art. 8 - Sorveglianza, custodia e accoglienza

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del museo, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Il museo favorisce, ai sensi della normativa vigente, la partecipazione dei cittadini alle attività di tutela, conservazione e valorizzazione scientifica e culturale del patrimonio, operando fattivamente per la crescita del volontariato organizzato e per realizzare le condizioni che ne rendano possibile il concorso agli scopi perseguiti dal museo medesimo.

Art. 9 - Programmazione e assetto finanziario

Essendo di appartenenza pubblica il Museo non ha un bilancio autonomo, ma è comunque dotato di documenti contabili che rilevano costi e ricavi come previsto dalla normativa statale. All'interno del bilancio comunale infatti ha capitoli propri in entrata e in uscita (preventivo e consuntivo).

Art. 10 - Accessibilità e servizi al pubblico

L'Amministrazione comunale garantisce l'apertura al pubblico degli spazi espositivi e le condizioni per la più ampia fruizione da parte di utenti di ogni età, categoria e provenienza.

L'orario di apertura al pubblico è stabilito dall'Amministrazione comunale, sentiti il Direttore e il Comitato scientifico.

All'ingresso del Museo sono predisposti un punto informativo di accoglienza del pubblico e la biglietteria.

Per favorire la fruizione delle opere, l'Amministrazione dota il Museo di strumenti di comunicazione e approfondimento quali pannelli, cataloghi, dépliant, sussidi audiovisivi, visite guidate.

Art. 11 - Comunicazione, carta dei servizi e rapporti con il territorio

La Comunicazione e promozione del patrimonio è effettuata sia a livello comunale che a livello di sistema museale secondo criteri di qualità, semplificazione, chiarezza e

accessibilità.

Il Direttore può essere incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito delle finalità del Museo e di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione dei livelli uniformi di qualità attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Nell'adozione della carta dei servizi verranno inserite anche le condizioni di erogazione e di fruizione dei servizi relativi a:

- visione di opere e accesso ai depositi;
- rilascio autorizzazioni alla pubblicazione di opere;
- vendita fotografie, cataloghi e manifesti;
- riproduzione fotografica, riprese televisive;
- assistenza a studiosi e consultazione della biblioteca interna;
- modi e forme a disposizione del pubblico per inoltrare suggerimenti e osservazioni sul servizio o per segnalare eventuali disservizi.

La Carta dei servizi tradotta anche in lingua inglese, previa approvazione da parte della Giunta, sarà resa pubblica attraverso affissione all'interno del Museo, sistemi di accesso remoto (sito web etc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

Il Museo, in collaborazione con gli uffici preposti della Regione Toscana, promuove le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami; questionari anche on line), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

L'Amministrazione comunale favorisce l'integrazione e lo sviluppo del proprio Museo in sistemi museali, al fine di garantirne in maniera coordinata e efficace le attività di gestione, di fruizione e di valorizzazione, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale. L'Amministrazione comunale, nello spirito delle finalità indicate dal Testo unico regionale, in accordo con la Regione Toscana, gli enti statali e gli altri enti pubblici territoriali, assicura la disponibilità di integrazione del proprio Museo con istituti e luoghi di cultura di diversa pertinenza (statale, ecclesiastica, privata) rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale, per un'efficace gestione, fruizione e valorizzazione dei beni, in aggregazioni territoriali o tematiche.

Art. 12 - Tutela della salute e della sicurezza

Il Museo rispetta le attuali norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza delle persone e delle cose.

Art. 13 - Norme finali

Il presente Regolamento abroga lo Statuto approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 29 giugno 2016.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.